



## Istituto Comprensivo Perugia 9

San Martino in Campo - Via del Papavero 2/4 - 06132 Perugia - Telefono: 075/609621 - Fax: 075/609207 - C.F.: 94152460542  
C.M.: PGIC86500N - e.mail [pgic86500n@istruzione.it](mailto:pgic86500n@istruzione.it) - [pgic86500n@pec.istruzione.it](mailto:pgic86500n@pec.istruzione.it) - sito internet: [www.istitutocomprensivoperugia9.gov.it](http://www.istitutocomprensivoperugia9.gov.it)

Prot. n. 6534/A26

Perugia, 29/11/2018

### IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 29 novembre 2018 alle ore 9.50, presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Perugia n. 9, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 12 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 19-04-2018 tra:

#### Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Bigozzi *Anna Bigozzi*

#### Per la parte sindacale

Docente Addolorata Muscatello *Addolorata Muscatello*

Docente Antonella Pasqua *Antonella Pasqua*

Sig.ra Tiziana Morozzi *Tiziana Morozzi*

#### Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL \_\_\_\_\_

UIL SCUOLA \_\_\_\_\_

CISL SCUOLA \_\_\_\_\_

SNALS-CONFSAL \_\_\_\_\_

FED. NAZ. GILDA/UNAMS \_\_\_\_\_

### LE PARTI

**VISTO** il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;

**VISTO** il CCNL 2016-2018 del comparto istruzione e ricerca;

**VISTO** il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

**VISTO** il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs 141/2011;

**VISTO** il PTOF, approvato con delibera del Collegio dei Docenti del 31/10/2018 ed adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 22 del 31/10/2018;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;

**VISTO** il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;

**VISTO** il Piano Annuale delle Attività del personale docente;

**CONSIDERATA** l'entità del Fondo dell'istituzione Scolastica;

**CONSIDERATO** che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

**STIPULANO LA SEGUENTE**

*Blu P*  
*Morosi Colic*

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
PER GLI AA.SS. 2018-19, 2019/20, 2020/21**

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Perugia n. 9.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula del nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

**Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

**CAPO I – RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
  - b. Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
  - c. Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

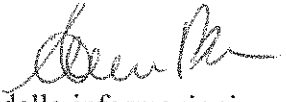
**Art. 4 – Materie oggetto di contrattazione di Istituto**

*Morosi Colic*      *A.P.*      2

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell' art. 22 CCNL 2016/18 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 3 giorni.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 5 - Materie oggetto di confronto**

1. Le materie oggetto di confronto a livello di istituto sono le seguenti (art.22 comma 8 lettera b) CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da

- 
- adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
  4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 6 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.  
Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie (art. 5, comma 5 e art.22 comma 9 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
  - proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 7 – Attività sindacale**


1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNQ 04/12/2017, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro cinque giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



4 

- 
6. Qualora non vi sia la sospensione delle lezioni in tutte le classi/sezioni del plesso/sede e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede ed il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dell'estrazione e del criterio della rotazione.

#### **Art. 9 – Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali**

1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge. 146/90 allegato al CCNL '98 il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, il Dirigente Scolastico o, nel caso di adesione dello stesso allo sciopero, il docente da lui individuato, assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.
3. Nel periodo degli scrutini e degli esami finali, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, si fa ricorso al contingentamento di personale ATA. I servizi essenziali sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico da destinare alla sede della Scuola Secondaria di primo grado di San Martino in Campo e da n. 1 assistente amministrativo per la segreteria di Via del Papavero, mentre si procede alla chiusura delle/gli altre/i sedi/plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata attraverso il criterio dell'estrazione.

#### **Art. 10 – Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
3. I permessi spettanti per l'a.s. 2018/19 ammontano a 42 ore e 30 minuti.
4. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

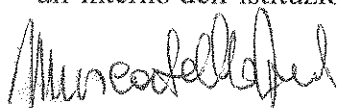
#### **Art. 11 – Referendum**

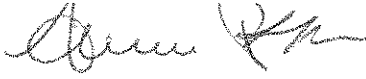
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 12 – Soggetti tutelati**

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.





Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

### **Art. 13 – Obblighi del dirigente scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
12. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione.

### **Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione**

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, per ogni sede scolastica:
  - n. 1 addetto al primo soccorso
  - n. 1 addetto antincendio (2 addetti per le due sedi di scuola secondaria e per la scuola primaria di San Martino in Colle)
  - n. 1 responsabile di sede.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **Art. 15 – Riunione periodica della sicurezza**

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
  - il Dirigente scolastico
  - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
  - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
  - I responsabili di sede/plesso.
  - Il DSGA.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
  - il documento di valutazione dei rischi;
  - i programmi di informazione e formazione del RLS, degli addetti al SPP e dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.



## **Art. 16 – Attività di informazione e formazione dei lavoratori**

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

## **Art. 17 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

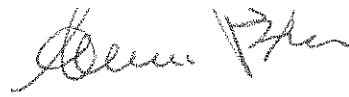
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;
  - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
  - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro;
  - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
  - per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

## **TITOLO QUARTO – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE**

### **Art.18 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, del numero di sedi e plessi presenti, nonché della dispersione territoriale degli stessi, la flessibilità oraria in entrata ed in uscita non può essere consentita durante il periodo di svolgimento dell'attività didattica in quanto andrebbe a compromettere l'erogazione del servizio scolastico.
2. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica sarà consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
  - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni sei.
3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 20

dicembre di ogni anno scolastico.



4. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

#### **Art.19 - Fasce orarie**

1. Il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 18 comma 1 potrà scegliere tra le seguenti fasce orarie:
  - 7.30-13-30;
  - 8.00-14.00;
  - 8.30-14.30.

### **TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)**

#### **Art.20 - Criteri di applicazione**

1. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale al di fuori del proprio orario di lavoro via telefono, telefono cellulare e mail.

### **TITOLO SESTO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.**

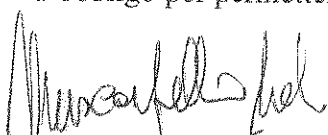
#### **Art.21 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono le seguenti:
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto al PNSD;
  - supporto informatico ai docenti;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata formazione.

### **TITOLO SETTIMO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 22 – Ore eccedenti del personale docente**

1. Ogni docente, può, su base volontaria, rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; tale disponibilità, che non può superare le 6



8



ore settimanali, va indicata nel quadro orario settimanale.



### **Art. 23 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione della/e unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale

Fatto salvo quanto previsto al comma 4 lettera a), si cercherà di coinvolgere tutti i lavoratori nell'accesso alle prestazioni aggiuntive.

## **TITOLO OTTAVO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.**

1. L'individuazione del personale da assegnare ad incarichi per la realizzazione di attività relative a progetti nazionali e comunitari deliberati dagli OO.CC. è effettuata dalla Dirigente scolastica (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:

**Personale Docente:**

1. disponibilità individuale
2. competenze coerenti con l'incarico richiesto
3. titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

**Personale A.T.A.:**

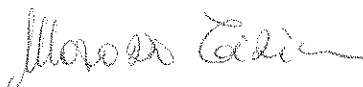
1. disponibilità individuale;
2. competenze, titoli ed esperienze in materia;
3. rotazione.

2. I criteri di cui al comma 1 sono utilizzati solo se compatibili con i criteri eventualmente indicati dai bandi dei progetti nazionali o comunitari a cui l'istituto ha aderito.

**Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.**

1. Attualmente il MIUR non ha assegnato risorse specifiche per la formazione. Le risorse che si renderanno disponibili saranno in via prioritaria utilizzate per le attività di formazione e



9 

aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, dell'RLS e dei membri del Servizio di prevenzione e protezione.

2. Le residue risorse saranno utilizzate per la realizzazione di attività formative coerenti con gli obiettivi del PTOF, individuate sulla base delle specifiche esigenze di formazione del personale.

#### Art. 26- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 27 – Risorse

1. Le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" disponibili per la retribuzione accessorio per l'a.s. 2018-19 sono state definite dall'Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto scuola in data 01 agosto 2018 e comunicate con la nota MIUR n. 19.270 del 28 settembre 2018 e con la nota MIUR n. 21.185 del 24 ottobre 2018. Queste sono costituite da:
  - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - d. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
  - e. stanziamenti relativi alle attività complementari di educazione fisica a.s. 2018-19
  - f. stanziamenti relativi ai finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007;
  - g. stanziamenti relativi al bonus docenti a.s. 2018-19;
  - h. stanziamenti assegnati dal MIUR in quanto economie del FIS a.s. 2017/18;

RISORSE a.s. 2018-19	STANZIAMENTI (settembre-agosto 2018)	ECONOMIE a.s. precedenti	TOTALE DA CONTRATTARE
FIS	€ 50.600,20	€ 340,00	€ 50.940,20
Funzioni strumentali	€ 5.051,34	€ 0,00	€ 5.051,34
Incarichi specifici ATA	€ 3.277,84	€ 0,00	€ 3.277,84
Ore eccedenti sost. Doc. assenti	€ 2.289,49	€ 1.410,02	€ 3.699,51
Attività complementari di educazione fisica	€ 965,55	€ 0,00	€ 965,55
Finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007	€ 1.765,58	€ 0,00	€ 1.765,58

<b>RISORSE</b> a.s. 2018-19	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>ECONOMIE</b> a.s. precedenti	<b>TOTALE</b>
Bonus docenti	€ 12.009,08	€ 0,00	€ 12.009,08

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 28 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. La contrattazione viene effettuata sugli importi descritti nelle tabelle di cui all'art 27 ad eccezione di quelle destinate al bonus docenti che non sono contrattabili.
3. L'importo totale del FIS è di € 50.940,20 lordo dipendente. Da questo importo deve essere detratta la cifra € 5.353,60 lordo dipendente quale indennità di direzione spettante al DSGA e l'importo di € 223,05 quale indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA. Il Totale disponibile da contrattare risulta quindi di € 45.363,55 lordo dipendente.
4. La suddivisione del Fondo tra il personale docente ed ATA viene effettuata proporzionalmente alle unità di personale di cui all'organico dell'autonomia comunicato dal MIUR: per cui, considerati 94 docenti e 28 ATA in organico di diritto, al personale ATA e docente spettano rispettivamente il 23% ed 77% del FIS come da tabella seguente:

	<b>Percentuale del FIS</b>	<b>Importo Lordo Dipendente</b>
FIS disponibilità globale	100%	45.363,55
FIS docenti	77%	34.929,94
FIS ATA	23%	10.433,61

5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

## CAPO III – PERSONALE DOCENTE

### Art. 29 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

1. Le risorse del FIS per il personale docente disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € 34.929,94 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF e di attività e progetti deliberati dal collegio docenti e parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Muraletto (sic) AP/le 11 Muraletto (sic)

- De M*
2. Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, ed una quota variabile proporzionale al n. di sezioni/classi.
  3. Le attività vengono retribuite in termini di ore di insegnamento, di non insegnamento o di importo forfettario assegnati a progetti e attività di seguito descritti:

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di non insegnamento totali (€17,50)	n. ore di insegnamento totali (€35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Collaboratore D.S.	1	120	120		2.100,00	2.100,00
Collaboratore D.S.	1	78	78		1.365,00	1.365,00
Responsabili sede/plesso quota fissa	12	26	312		455,00	5.460,00
Responsabili sede/plesso quota variabile	53 classi/sezioni	4	212		70,00	3.710,00
Referente Infanzia	1	20	20		350,00	350,00
Coordinatori Consigli di Classe secondaria	14	15	210		262,50	3.675,00
Coordinatori consigli di classe primaria	25	4	100		70,00	1.750,00
Commissione PTOF	2	13	26		227,50	455,00
Commissione autovalutazione	2	13	26		227,50	455,00
Commissione integrazione	2	13	26		227,50	455,00
Tutor neo-assunti	1	12	12		210,00	210,00
Utilizzo piattaforma Giada	10	4	40		70,00	700,00
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alla flessibilità organizzativa e didattica Scuola Infanzia	35 + 1/2	8/4	284		140,00/70,00	4.970,00
Progetto continuità	15	2	30		35,00	525,00
Coordinatori dipartimenti orizzontali	15	6	90		105,00	1.575,00
Partecipazione GLH presso la sede dei servizi	33	1	33		17,50	577,50
Stesura orario scuola primaria	1	22	22		385,00	385,00
Stesura orario scuola secondaria	2		28		210/280	490,00
Stesura mini-ptof	1	13	13		227,50	227,50
Progetto inglese infanzia	6	8		48	280,00	1.680,00
Referente viaggi istruzione sec	1	20	20		350,00	350,00

*Munafello*

*A. G. e* 12

*Morales*

*Allen*

Resp. Progetto Giochi della Bocconi	1				270,00	270,00
Corsi di recupero Matematica secondaria	2	9		18	315,00	630,00
Corsi preparazione esame Ket	1	16		16	560,00	560,00
Corsi preparazione esame Delf	1	16		16	560,00	560,00
Referente informatica sec	1				250,00	250,00
Responsabile progetti PON/MIUR/art. 9	1				780,00	780,00
Verbali collegio	1				414,94	414,94
		<b>Totale</b>	<b>1.702</b>	<b>98</b>		<b>34.929,94</b>

**Art. 30 – Fondi aree a rischio –art. 9 CCNL 2007**

Le risorse assegnate per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007 ammontano a € 1.765,58 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo e alla realizzazione delle attività e progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e la dispersione scolastica, deliberati dal collegio docenti e che sono parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Docenti/A.A.	Unità	N. ore x unità	n. ore di insegnamento totali (€35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Corsi di Italiano L2	2	9	18	315,00	630,00
Corsi di recupero Matematica secondaria	3	9	27	315,00	945,00
Supporto organizzativo ai progetti	1			190,58	190,58
		<b>Totale</b>	<b>45</b>		<b>1.765,58</b>

**Art. 31 – Attività complementari di educazione fisica**

1. Le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano a € 965,55 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione motoria nella scuola primaria.

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di insegnamento totali (€17,50)	n. ore di insegnamento totali (previsione importo medio € 35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Progetti di educazione motoria nella scuola primaria	3	9		27	315,00	945,00

*Marcopolo* *Alje* 13 *Mario Tasso*

*Mura*

Attività di progettazione	1		1		17,50	17,50
					<b>Totale</b>	<b>962,50</b>
					<b>Residuo</b>	<b>3,05</b>

### Art. 32 – Funzioni strumentali al PTOF

1. Vengono attivate n. 4 funzioni strumentali per 5 docenti (come deliberato dal collegio dei docenti del 28 settembre 2018). Le risorse assegnate dal MIUR ammontano a € 5.051,34 lordo dipendente e sono attribuite in parti eguali alle diverse funzioni come da tabella di seguito riportata:

Incarico Funzione strumentale	Docenti	Importo totale €
Gestione del piano dell'offerta formativa	n.1	1.010,27
Continuità-.Orientamento	n.1	673,51
	n.1	673,51
	n.1	673,51
Sostegno agli alunni	n.1	1.010,27
Autovalutazione d'Istituto	n.1	1.010,27
	<b>Docenti</b>	<b>5.051,34</b>

### Art. 33 –Sostituzione docenti assenti

1. La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € 3.699,51 lordo dipendente. La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

Ore eccedenti	N. ore	Importo orario €	Importo totale €
Scuola dell'Infanzia	15	18,65	279,75
Scuola Primaria	46	19,29	887,34
Scuola Secondaria di primo grado	90	28,01	2.520,90
<b>Totale</b>	<b>151</b>		<b>3.687,99</b>
<b>Residuo</b>			<b>11,52</b>

### Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015.

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. L'importo di € 12.009,08 del bonus è ripartito tra i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria in proporzione al personale docente dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto per ciascun ordine: Infanzia 30 docenti; Primaria 41 docenti; Secondaria: 23 docenti, come di seguito:

*Mura*      *Boje*      14      *Moroso*

*Dei*

Ordine di scuola	Ripartizione del bonus per ordine di scuola
Scuola dell'Infanzia	3.832,68
Scuola Primaria	5.238,00
Scuola Secondaria di primo grado	2.938,40
<b>Totale</b>	<b>€ 12.009,08</b>

3. Si prevede una soglia minima per l'accesso al *bonus*, ossia un punteggio pari o superiore al 30% a quello raggiunto dal docente con il punteggio più alto per evitare una premialità a pioggia che la Legge non prevede.

#### CAPO IV – PERSONALE ATA

##### Art. 35– Stanziamenti del FIS per il personale ATA

1. La quota del FIS per le attività aggiuntive del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a € 10.433,61 lordo dipendente.
2. Le attività aggiuntive a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono sia le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, che le ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

##### Art. 36 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

1. Alla retribuzione dell'intensificazione dell'attività lavorativa connessa all'attuazione del PTOF viene destinato il 91 % circa della quota del FIS per il personale ATA che risulta pari a € 9.510,63. L'intensificazione della prestazione nell'ambito dell'orario di servizio è retribuita in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

N° unità di personale	Attività di intensificazione (collaboratori scolastici)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
23 e 1/2	Attuazione progetti del PTOF	85,00	1.997,50
23 e 1/2	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	100,00	2.350,00
1	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato (1 solo collaboratore tutti i giorni)	115	115,00
9	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato (tutti i giorni in compresenza)	95,00	855,00

*M. C. ...*

*AP/...* 15

*M. C. ...*

12	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato (1 collaboratore a rotazione)	75,00	900,00
1	Sorveglianza alunni con uscita posticipata	77,50	77,50
1	Servizio giornaliero su plessi diversi	110,00	110,00
2	Pulizia locali di segreteria e presidenza/palestra	133,00	266,00
1	Pulizia palestra S. M. Rossa	79,61	79,61
1	Allestimento sala per collegio docenti	100,00	100,00
3	Gestione del plesso da parte di un solo collaboratore (in prevalenza)	120,00	360,00
		<b>Totale</b>	<b>7.210,61</b>

N° unità di personale	Attività di intensificazione (personale amministrativo)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
1	Scrutini elettronici e aggiornamento sito web.	230,00	230,00
1	Coordinamento area alunni	130,00	130,00
1	Coordinamento area personale	130,00	130,00
1	Coordinamento comunicazioni docenti.	230,00	230,00
3	Nuova procedura gestione contratti in cooperazione applicativa.	230,00	690,00
1	Visite didattiche e supporto forniture beni e servizi.	230,00	230,00
6	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti.	110,00	660,00
		<b>Totale</b>	<b>2.300,00</b>

2. Gli importi forfettari destinati alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro sono individuati ai soli fini dell'attribuzione del compenso accessorio e non sono trasformabili in ore di recupero compensativo.

#### Art. 37 – Ore aggiuntive personale ATA

1. Alle ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro per i collaboratori e per il personale amministrativo è destinato il 9 % circa della quota del FIS per il personale ATA che risulta pari a € 923,00 lordo dipendente. La ripartizione delle risorse tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo è stata effettuata sulla base degli impegni lavorativi previsti dal piano delle attività del personale ATA e da quanto previsto dalla legge di stabilità del 2015 per le sostituzioni del personale assente che non prevede la possibilità di sostituzione del personale di segreteria come da prospetto seguente:

Ore aggiuntive	N° unità di personale	n. ore totali	Importo orario €	Totale (L.D)
collaboratori	23	46	12,50	575,00
amministrativi	6	24	14,50	348,00
			<b>Totale</b>	<b>923,00</b>

- Scutti*
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
  3. Nel caso in cui le ore aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo del personale ATA superino il tetto massimo previsto di 46 ore per i collaboratori scolastici e di 24 ore per il personale amministrativo andranno a recupero compensativo.
  4. Le eventuali economie dovute al mancato utilizzo del monte ore previsto per i compensi non forfettari per una delle due categorie, collaboratori ed amministrativi, potranno essere utilizzate a compensazione di altri monte-ore risultati insufficienti rispetto alle ore documentate.
  5. Le economie riguardo le ore aggiuntive non utilizzate per eventuali compensazioni di cui al punto 4 potranno essere utilizzate per aumentare le somme destinate all'intensificazione del carico di lavoro.

### Art. 38 – Incarichi specifici personale ATA

1. Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di € 3.277,84.
3. Nell'Istituto ci sono 10 collaboratori scolastici ed 1 assistente amministrativo titolari della prima posizione economica, ai quali non possono essere attribuiti incarichi specifici retribuiti a carico del FIS/MOF.
4. Vengono attivati n. 13 e 1/2 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 5 incarichi specifici per il personale amministrativo. La suddivisione dell'importo destinato alla retribuzione degli incarichi specifici tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo viene fatta proporzionalmente alle unità di personale e alla retribuzione oraria delle due componenti, come da tabella seguente:

<b>Incarichi specifici disponibilità globale</b>	<b>€ 3.277,84</b>
Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 2.277,84
Incarichi specifici personale amministrativo	€ 1.000,00

5. Gli incarichi specifici vengono retribuiti in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

<b>Incarichi specifici collaboratori scolastici</b>			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 1	Assistenza alunni H plesso Infanzia San Fortunato della Collina	168,00	168,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Infanzia Santa Maria Rossa	168,00	168,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Infanzia Sant'Enea	168,00	168,00
n. 1/2	Assistenza alunni H plesso Infanzia Sant'Enea	93,84	93,84

*Muscarella*

*Scutti*

*Marino Tisone*

n. 3	Assistenza alunni H plesso Infanzia/Primaria Montebello	168,00	504,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso Primaria San Martino in Campo	168,00	336,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso Primaria San Martino in Colle	168,00	336,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Secondaria Colle	168,00	168,00
n. 2	Piccola manutenzione plesso Infanzia S. M. Colle	168,00	336,00
		<b>Totale</b>	<b>2.277,84</b>

<b>Incarichi specifici assistenti amministrativi</b>		
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €
n. 1	Informatizzazione dati alunni-infortuni online --viaggi di istruzione	245,00
n. 1	Elezioni organi collegiali-procedure INVALSI	170,00
n. 1	Sistemazione inventario	170,00,
n. 1	Ricostruzioni carriere - Informatizzazione procedure gestione del personale	245,00
n. 1	Coordinamento interventi di manutenzioni.	170,00
<b>Totale</b>		<b>1.000,00</b>

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 39 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenze superiori ai 15 giorni tutti i compensi accessori sono ridotti in proporzione.

### **Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui non vengano erogate interamente le risorse del FIS/MOF assegnate, i compensi spettanti verranno liquidati in modo forfettario proporzionalmente agli importi indicati agli artt. 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36,37 e 38.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.



*[Handwritten signature]*

Il presente contratto insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica finanziaria verrà trasmesso al CNEL così come prescritto dall'art. 40 bis comma 5 del D.Lgs165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 55 del D.lgs 150/2009.

*Muscato*

*Aubulle*

*Masso*